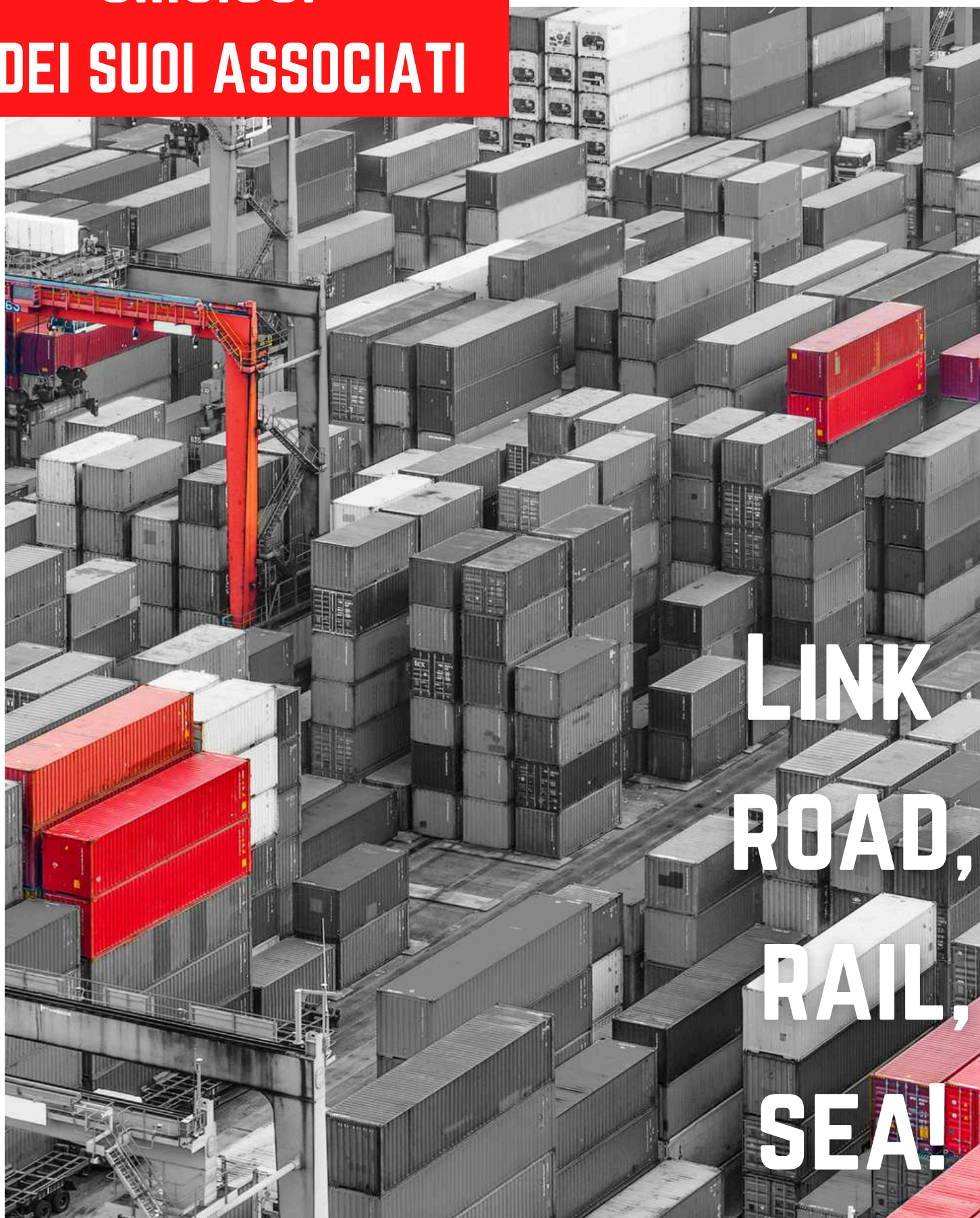


Centro
Internazionale
Studi
Containers

LE ATTIVITÀ DI C.I.S.CO. E DEI SUOI ASSOCIATI

NUMERO SPECIALE C.I.S.CO. - ANNO 2025



LINK
ROAD,
RAIL,
SEA!

IN QUESTO NUMERO SPECIALE

LA NOSTRA STRUTTURA:

Il Centro Internazionale Studi Containers (C.I.S.CO.) è una storica associazione, fondata nel 1967 dall'Autorità Portuale e dalla Camera di Commercio di Genova, che raggruppa autorità pubbliche, associazioni e imprese operanti nel settore dei trasporti multimodali containerizzati. Rappresenta in Italia il BIC - Bureau International Des Container e gestisce tutti i proprietari container italiani.

È inoltre membro di UNI, l'Ente nazionale italiano di unificazione.

IL NOSTRO SCOPO:

- Promuovere le attività dei nostri associati;
- Seguire progetti contribuendo allo sviluppo della supply chain del trasporto unitizzato;
- Presentare proposte concrete a livello operativo, legislativo e settori amministrativi a livello sia governativo che industriale, nonché all'interno di organizzazioni internazionali.

I NOSTRI SERVIZI:

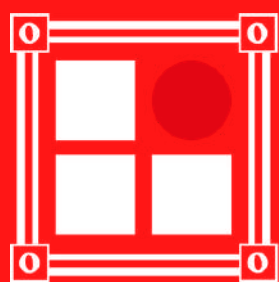
- Un servizio di informazione attraverso una rassegna stampa giornaliera e un notiziario settimanale di approfondimento sulle attività dei nostri associati;
- Partecipazione a fiere internazionali di settore con il coinvolgimento degli associati interessati;
- Organizzazione di corsi di formazione;
- Disponibilità di pubblicazioni tecniche preparate e curate da C.I.S.Co.;
- Organizzazione di conferenze, viaggi di studio, seminari, visite tecniche, riunioni e dibattiti;
- Sostegno per i nostri membri nell'attuazione delle loro proposte, iniziative, studi, progetti e ricerche;
- Introduzione e presentazione dei nostri membri alle autorità governative, enti istituzioni ed imprese a livello nazionale ed internazionale.

ATTIVITÀ C.I.S.CO.

- | | |
|--|-----------|
| - Il Consiglio Direttivo e l'Assemblea Ordinaria | <u>5</u> |
| - Modifiche al Consiglio Direttivo C.I.S.Co. | <u>7</u> |
| - Il container cambia pelle - Assemblea Pubblica | <u>8</u> |
| - C.I.S.Co. alla Genoa Shipping Week | <u>10</u> |
| - C.I.S.Co. in fiera | <u>12</u> |
| - Il progetto pilota BoxEU | <u>13</u> |
| - Il programma formativo di C.I.S.Co. per il 2025 | <u>14</u> |
| - formazione, filiera e futuro della logistica: l'incontro firmato C.I.S.Co. | <u>15</u> |

IN QUESTO NUMERO SPECIALE

IL TUO 5X1000 AL



**Centro
Internazionale
Studi
Containers**

**IL NOSTRO
IMPEGNO PER LA
FORMAZIONE**

C.F. 80035050105

ATTIVITÀ SOCI

- Nuovi Soci 2025	<u>16</u>
- CAVANNA SRL	
- SICOM SPA	
- S-CUBE SRL	
- Avv. Alberta Frondoni	<u>17</u>
- Assagenti	<u>18</u>
- Assoporti	<u>19</u>
- AdSP Mar di Sicilia Orientale	<u>20</u>
- Bureau Veritas Italia	<u>21</u>
- Circle Group	<u>22</u>
- COSCO	<u>23</u>
- Fedespedi	<u>24</u>
- Gruppo Grendi	<u>25</u>
- Gruppo Messina	<u>26</u>
- Helid	<u>27</u>
- MissingDots	<u>28</u>
- Siat Assicurazioni	<u>29</u>

IN QUESTO NUMERO SPECIALE

ATTIVITÀ SOCI

- Sogese 30
- UBFP Studio
Associato 31
- Viglienzone Adriatica 32



IL CONSIGLIO DIRETTIVO E L'ASSEMBLEA ORDINARIA

Consiglio Direttivo del 21 luglio 2025 – Approvazione del piano marketing 2025-2030

Il Presidente Filippo Gallo saluta i Consiglieri lascia la parola al Segretario Giordano Bruno Guerrini che presenta il piano marketing per il quinquennio 2025-2030: includerà iniziative orientate al mercato nazionale e internazionale pensate per creare nuove opportunità di sviluppo per l'associazione. Per realizzare ciò, è necessario l'inserimento di un Temporary Manager all'interno dell'organico di C.I.S.Co., per cui il Segretario chiede delega al Consiglio di raccogliere una rosa dei candidati. Il Consigliere Consiglio si reputa d'accordo in quanto ritiene che quanto descritto nel piano marketing sia il cuore di C.I.S.Co.. Il Presidente Gallo informa di aver discusso precedentemente il piano marketing con il Segretario, e si riconferma interessato e determinato a dare un nuovo obiettivo strategico a C.I.S.Co., che con questo piano marketing dovrebbe fare un ulteriore salto di qualità sia nella sua struttura che nell'offerta.

Il Segretario Guerrini informa poi i Consiglieri dell'intenzione ripristinare il premio del Container d'Argento, un antico premio che C.I.S.Co. ha conferito in passato a numerose aziende ed enti che si sono distinti per il supporto al trasporto intermodale. Informa che in questo momento si sta ricostruendo l'albo d'oro dei soggetti che hanno ricevuto il container d'argento: tra questi sono presenti l'ingegner Musso, titolare della Tarros e inventore delle navi di classe Tarros class, il Ministro dei trasporti Signorile e l'Autorità Portuale di Palermo. Per riproporre il premio firmato C.I.S.Co., il Segretario chiede al Consiglio l'approvazione per un accantonamento affinché si garantisca anche nei prossimi anni una disponibilità e continuità di elargizione del premio stesso. Il costo dell'oggetto potrà essere circa 1.000 € annui. La richiesta viene approvata dal Consiglio.





IL CONSIGLIO DIRETTIVO E L'ASSEMBLEA ORDINARIA

Assemblea Ordinaria del 10 giugno 2025 – Approvazione del bilancio e del bilancio sociale, elezione del sindaco unico e delibera sul numero di consiglieri

Filippo Gallo, Presidente dell'Associazione, collegato telefonicamente si scusa con i presenti per la sua assenza, e chiama il Sig. Giordano Bruno Guerrini a svolgere le funzioni di Presidente. Il Presidente Guerrini lascia la parola al commercialista di C.I.S.Co. Sig. Beniscelli per illustrare i numeri del bilancio, che evidenzia come rispetto al bilancio 2023 si può notare un aumento del patrimonio, grazie alla donazione di 30.000€ ricevuta dall'associazione belga NewOpera. Il risultato finale è un pareggio con un utile di 675€. Di questo utile un 3% dovrà essere destinato ad attività ispettive e al fondo per la promozione delle imprese sociali, come previsto dalla legge per gli Enti del Terzo Settore. La restante parte, pari a 655€, verrà mantenuta a riserva indisponibile in sospensione di imposta.

Il Presidente illustra poi il bilancio sociale, dove si evidenziano l'impegno di C.I.S.Co. nel supportare il proprio personale durante gli studi universitari e le attività svolte da C.I.S.Co. nei confronti del territorio genovese a favore di associazioni

come il Circolo Vega, un'associazione che da 40 anni lavora sul territorio di Genova, coinvolgendo circa 10.000 famiglie e ragazzi. Il Presidente passa la parola alla Sig.ra Camilla Lo Bianco, referente formazione in C.I.S.Co., per presentare le attività di formazione svolte nel 2024, altro punto fondamentale analizzato nel bilancio sociale.

Il Presidente informa l'Assemblea di aver ricevuto da parte del Sindaco Bozzo la proposta di rinnovo della collaborazione come Sindaco Unico per il triennio 2025-2027. La mozione viene accettata all'unanimità. Si passa infine alla delibera sul numero di Consiglieri. In Assemblea del 30 maggio 2023 si è eletto il Consiglio Direttivo attualmente in carica, scegliendo 11 consiglieri su un massimo possibile di 12. Nell'ultimo anno tre consiglieri di C.I.S.Co., nello specifico Sergio Bologna, Emanuele Marocchi e Silvio Ferrando, hanno comunicato le dimissioni. Sono stati successivamente eletti i consiglieri Pietro Benito Coniglio e Alberto Pozzobon. Ciò ha portato a un totale di dieci consiglieri. La mozione è approvata all'unanimità.



MODIFICHE AL CONSIGLIO DIRETTIVO

Consiglio Direttivo C.I.S.Co. nel 2024	Consiglio Direttivo C.I.S.Co. nel 2025
Filippo Gallo (Presidente)	Filippo Gallo (Presidente)
Giordano Bruno Guerrini (Segretario Generale)	Giordano Bruno Guerrini (Segretario Generale)
Paolo Pessina (Vice Presidente)	Paolo Pessina (Vice Presidente)
Silvio Ferrando (Vice Presidente)	Alberto Pozzobon <i>New!</i> dal 09/05/2025
Bartolomeo Giachino	Bartolomeo Giachino
Paolo Pandolfo	Paolo Pandolfo
Luca Elio Spallarossa	Luca Elio Spallarossa
Fernando Pagano	Fernando Pagano
Samuele Abbate	Samuele Abbate
Emanuele Marocchi	Pietro Benito Coniglio <i>New!</i> dal 28/10/2024
Sergio Bologna	

IL CONTAINER CAMBIA PELLE - ASSEMBLEA PUBBLICA

Mercoledì 2 luglio, presso la Camera di Commercio di Genova, si è tenuta l'Assemblea Pubblica "Il Container Cambia Pelle".

Protagonisti dell'Assemblea sono stati il container e le sue trasformazioni fisiche e digitali, discusse da esperti nazionali ed internazionali.

L'evento è stato aperto dal Presidente di C.I.S.Co. Filippo Gallo, con una riflessione sull'evoluzione della logistica dei trasporti. A seguire, Stefano Messina, in rappresentanza della Camera di Commercio di Genova, ha sottolineato come il container sia passato da novità rivoluzionaria a infrastruttura consolidata, ma in costante ridefinizione.

Ha chiuso gli interventi iniziali Camilla Lo Bianco, General Affairs & Communication del Centro Internazionale Studi Containers, evidenziando come dal 1967 non è mai cambiata la missione del C.I.S.Co. di condividere competenze solide, aggiornate e consapevoli con il comparto logistico nazionale ed internazionale.

Il primo panel ha esplorato i cambiamenti fisici del container, strettamente connessi con la tematica ambientale.

In collegamento video, Rama Karri, co-chair del CPM Focus Group sui container marini, IPPC – International Plant Protection Convention, FAO ha illustrato le ultime novità sul design dei container per ridurre il rischio di infestazioni da agenti patogeni, fornendo spunti preziosi per la discussione in sala.

Marta Mottin, General Manager di PQS, ha presentato le attività dell'azienda nella misurazione dei gas, fumigazione e sanificazione dei container, sottolineando l'importanza di un cambio di approccio nella gestione della problematica degli agenti infestanti: da curativo a preventivo, applicando normative di igiene al contenitore e alla merce che si sta caricando.

Giordano Bruno Guerrini, membro del Board del Bureau International des Containers – BIC e Segretario di C.I.S.C.O., ha continuato il discorso sul trasporto sostenibile citando il CTU CODE: il codice sviluppato da IMO, ILO ed UNECE che detta le buone pratiche di carica, trasporto e scarica della merce in container, e le nuove linee guida globali UCIRC, per uniformare le pratiche di ispezione e riparazione dei container a livello internazionale.

Nel corso del suo intervento, Guerrini ha inoltre comunicato con soddisfazione l'avvenuto finanziamento da parte dell'Unione Europea, attraverso la misura SEA Modal Shift, rivolto agli operatori europei di trasporto marittimo non accompagnato con casse mobili.

Sul fronte tecnologico, Pierluigi Curletto, Chief Commercial Officer di ARMS, ha mostrato le soluzioni sviluppate per l'automazione del collegamento elettrico dei container refrigerati, puntando su sicurezza e rapidità operative grazie a robotica e intelligenza artificiale.



IL CONTAINER CAMBIA PELLE - ASSEMBLEA PUBBLICA

In apertura del secondo panel sulla digitalizzazione è intervenuta da remoto Marianna Levto, ISO TC 104 Convenor e SVP Strategic Alliances di Hoopo, facendo il punto sullo sviluppo degli smart container e sulla crescente necessità di standard tecnologici comuni a livello globale.

Rossella Burruano, responsabile dell'Ufficio Sistemi Portuali e Processi Logistici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale,



ha descritto il ruolo del Port Community System per la tracciabilità documentale nei porti liguri e il progetto Ebridge per l'integrazione digitale della logistica ferroviaria.

La prof.ssa Claudia Caballini del Politecnico di Torino ha presentato una ricerca sul miglioramento di safety, security e sostenibilità nei terminal container, evidenziando l'impatto dell'uso dei dati e del monitoraggio in tempo reale.

Luca Abatello, presidente e CEO di Circle Group, ha illustrato l'avanzamento dell'iniziativa europea eFTI, che punta a digitalizzare completamente lo scambio documentale nel trasporto merci.

Infine, Alessandro Ferrari, direttore di Assiterminal, ha lanciato un appello alla partecipazione delle imprese ai bandi legati alla digitalizzazione, sottolineando l'importanza di coinvolgere anche le PMI in progetti di filiera e innovazione logistica.

La chiusura dei lavori è stata affidata a Paolo Pessina, Vice Presidente di C.I.S.Co., che ha sottolineato l'importanza della tracciabilità del container: un passo fondamentale per la standardizzazione delle informazioni e una sfida che il Centro Internazionale Studi Containers e BIC- Bureau International des Containers devono portare avanti, per arrivare allo smart container.



C.I.S.CO. ALLA GENOA SHIPPING WEEK: FORMAZIONE, INNOVAZIONE E FUTURO DEI GIOVANI

Nel quadro della Genoa Shipping Week (GSW), tenutasi a Genova dal 14 al 16 ottobre, il Centro Internazionale Studi Containers (C.I.S.Co.) ha partecipato attivamente a numerosi appuntamenti di rilievo, confermando il proprio ruolo di riferimento nei temi della formazione, dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo delle competenze nel settore marittimo e logistico.

La presenza di C.I.S.Co. si è articolata su più eventi, offrendo un contributo qualificato sia sul piano formativo sia su quello dell'evoluzione tecnologica dello shipping.



Il futuro dei giovani tra mare e logistica

Giovedì 16 ottobre, all'interno del panel "Il Futuro dei Giovani tra mare e logistica - Prospettive formative e occupazionali" organizzato da Assagenti e Consorzio Global, è intervenuto il Presidente di C.I.S.Co., Filippo Gallo, con un discorso rivolto a un pubblico di studenti e giovanissimi.

L'intervento si è aperto con una breve introduzione sull'associazione e sulle sue principali attività, per poi focalizzarsi sui progetti formativi portati avanti da C.I.S.Co. La panoramica ha toccato le tre macroaree di intervento: la formazione continua per i dipendenti delle aziende, la formazione rivolta ai giovani disoccupati e la formazione in collaborazione con il mondo universitario.

Particolare attenzione è stata dedicata ai percorsi in partenza per i giovani che desiderano avvicinarsi alle professioni del mare, tra cui la terza edizione del corso di perfezionamento "La supply chain del container", realizzato in collaborazione con l'Università di Genova.

Con un intervento motivazionale, il Presidente Gallo ha ricordato come il mondo dello shipping e della logistica sia versatile, variegato e senza confini, offrendo numerose opportunità professionali. Citando alcuni versi di Gente di Mare, canzone filo conduttore di questa edizione della GSW, ha invitato i giovani a guardare al settore marittimo come a uno spazio aperto, ricco di possibilità e percorsi di crescita.

Competenze e leadership per il futuro dello shipping

Martedì 14 ottobre, nell'ambito di ShipCon, il Segretario Generale di C.I.S.Co. Giordano Bruno Guerrini, ha partecipato al panel interattivo "Navigating the Future", dedicato alle competenze essenziali per la prossima generazione di leader del settore marittimo.

Il confronto ha visto la partecipazione di dirigenti e professionisti provenienti da tutto il comparto, che hanno condiviso riflessioni sulle sfide future,



C.I.S.CO. ALLA GENOA SHIPPING WEEK: FORMAZIONE, INNOVAZIONE E FUTURO DEI GIOVANI

sulle opportunità emergenti e sulle aree strategiche su cui i giovani professionisti dovrebbero investire tempo ed energie. Un'occasione di dialogo concreto tra esperienza e nuove prospettive, inserita nel palinsesto dell'evento internazionale organizzato da YoungShip.



Smart container e innovazione tecnologica

Mercoledì 15 ottobre, durante le Expert Roundtables di ShipCon, Marianna Levto, SVP Strategic Alliances in Hoopo e convenor di ISO TC 104/SC 4/WG 2, ha animato una tavola di confronto dedicata ai container intelligenti (smart container), illustrando perché rappresentano una vera svolta per la logistica globale.

Gli smart container, grazie a tecnologie IoT, sono in grado di raccogliere e trasmettere dati lungo l'intero ciclo di vita del trasporto, monitorando posizione, sicurezza e condizioni del carico. Questa evoluzione consente di ridurre i "punti ciechi" del commercio internazionale, migliorando efficienza, sicurezza e qualità del servizio, con benefici per caricatori, compagnie di navigazione e operatori logistici. Un ruolo cruciale è svolto nei container refrigerati, dove il monitoraggio continuo della catena del freddo rende il trasporto delle merci sensibili più sicuro e trasparente.

Il tema è stato ripreso giovedì 16 ottobre all'evento "Intelligent Shipping: AI, Automation, Telecoms, Navigation", organizzato da Port & Shipping Tech, che ha registrato una grande partecipazione. In questa occasione, il Segretario Generale Guerrini ha illustrato lo stato dell'arte degli smart container, soffermandosi su tecnologie di connettività, differenze tra container dry e reefer, sfide della comunicazione terra-mare e prospettive future di standardizzazione.

Pur in presenza di ostacoli legati agli investimenti e alla necessità di soluzioni interoperabili e sicure, gli smart container si confermano un elemento chiave nella trasformazione digitale dello shipping, aprendo la strada a catene di fornitura sempre più resilienti, sostenibili e orientate ai dati.



C.I.S.CO. IN FIERA



CISCO ha partecipato a **LetExpo 2025** a Verona come co-espositori presso lo stand di Assiterminal. Durante le giornate centrali della manifestazione ha presentato BoxTech, il Global Container Database gestito da BIC – Bureau International des Containers, una piattaforma neutrale e gratuita che consente la condivisione centralizzata dei dati tecnici dei container lungo la supply chain.

Nel corso della presentazione “BoxTech: per una supply chain del container digitale, efficiente e sicura”

il Segretario Giordano Bruno Guerrini insieme a Federico Rupnik (Circle Group) ha illustrato il progetto pilota BoxEU, focalizzato sulla sensibilizzazione di operatori e stakeholder sui benefici di BoxTech in termini di efficienza operativa, sicurezza, sostenibilità e riduzione dei tempi di accesso alle informazioni.

CISCO ha partecipato a **Intermodal Europe**, la fiera internazionale di riferimento per il trasporto container e la logistica intermodale, vivendo tre giornate intense e ricche di confronto con professionisti del settore provenienti da tutto il mondo. Co-espositore presso lo stand del socio MissingDots, ha presentato BoxTech, piattaforma gratuita e neutrale del BIC a supporto della containerizzazione, pensata per semplificare la gestione delle flotte container, aumentare l'efficienza operativa e ridurre drasticamente il tempo dedicato alle ricerche manuali.

Il progetto pilota BoxEU è stato protagonista del panel “Digital interoperability in container shipping” organizzato da BIC – Bureau International des Containers presso l'Intermodal Theatre, dove si è discusso di interoperabilità digitale, digital twin per tank e dry container e geofencing.



CISCO ha infine partecipato con entusiasmo al **Salone Orientamenti** per incontrare studenti e giovani in cerca di nuove opportunità. È stato presente insieme a SpediFORM, per raccontare la realtà dell'associazione, confrontarsi sui percorsi di formazione e orientare i ragazzi verso scelte consapevoli per il loro futuro professionale. Un'occasione preziosa di dialogo, ascolto e condivisione che conferma l'importanza di essere vicini alle nuove generazioni.

IL PROGETTO PILOTA BOXEU

Nel 2025 l'associazione si è vista impegnata nella promozione della piattaforma BoxTech tramite il progetto pilota BoxEU, grazie anche al supporto tecnico del socio Circle Group.

BoxTech è la piattaforma gratuita, neutrale e standardizzata sviluppata da BIC (Bureau International des Containers), che consente ai proprietari di container di caricare i dettagli tecnici della propria flotta e a tutti gli operatori della supply chain di consultarli in modo rapido, affidabile e automatico. La piattaforma è pienamente compliant con i principi delle 4S – safety, security, sustainability e standardization – e offre un'unica fonte certificata per informazioni come tara, dimensioni, tipologia di container, capacità di carico e dati certificativi.

L'accesso centralizzato alle informazioni tramite BoxTech riduce drasticamente le inefficienze operative legate a processi manuali: telefonate, e-mail, documenti cartacei e verifiche ridondanti lasciano spazio a flussi digitali strutturati. Grazie alle API disponibili sia per il caricamento dei dati di flotta sia per la loro consultazione, BoxTech si integra facilmente con i sistemi informativi esistenti, favorendo automazione e interoperabilità.

I benefici per gli operatori sono concreti e misurabili: riduzione degli errori, maggiore velocità nei processi di accettazione dei container, accesso immediato a dati affidabili e certificati, oltre a un miglioramento complessivo della sostenibilità operativa.

È proprio per valorizzare appieno queste potenzialità che nasce BoxEU, un progetto promosso in Italia con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e l'utilizzo del BoxTech Global Container Database da parte degli operatori nazionali. Attraverso attività di presentazione, formazione e supporto operativo, il progetto BoxEU ha illustrato nel dettaglio ai code holder italiani il funzionamento di BoxTech, le sue funzionalità e i vantaggi concreti per ogni attore della supply chain.



IL PROGRAMMA FORMATIVO DI C.I.S.CO. NEL 2025

IL CORSO (blended)
creato per EBN - ente bilaterale nazionale degli
agenti marittimi
15 ore di docenza affidate interamente a C.I.S.Co.

I PARTECIPANTI
dipendenti delle agenzie marittime associate ad
EBN

OBIETTIVO
approfondire il trasporto intermodale in ogni suo
aspetto



IL CORSO (blended)
creato per EBN - ente bilaterale nazionale degli
agenti marittimi
15 ore di docenza affidate interamente a C.I.S.Co.

I PARTECIPANTI
dipendenti delle agenzie marittime associate ad
EBN

OBIETTIVO
offrire ai partecipanti un approfondimento sugli
aspetti tecnici e giuridici del container reefer



IL CORSO (online)
creato per FEDESPEDI
7 ore di docenza affidate interamente a C.I.S.Co.

I PARTECIPANTI
dipendenti delle imprese di spedizioni associate a
FEDESPEDI

OBIETTIVO
offrire ai partecipanti un approfondimento sugli
aspetti tecnici e giuridici del container reefer



FORMAZIONE, FILIERA E FUTURO DELLA LOGISTICA: L'INCONTRO FIRMATO CISCO

Il 21 marzo 2025, nella Sala delle Ardesie della Camera di Commercio di Genova, si è svolto un briefing sulla formazione promosso da CISCo, un momento di confronto strategico per riflettere sulle competenze necessarie alla logistica di oggi e di domani.

Ad aprire i lavori il Segretario Giordano Bruno Guerrini e il Presidente Filippo Gallo, affiancati da dipendenti e consiglieri dell'associazione, insieme a un tavolo di consulenti, responsabili HR e soci CISCo. Il filo conduttore dell'incontro è stato chiaro fin da subito: colmare il divario tra mondo accademico e imprese, rafforzare la cultura logistica lungo tutta la filiera e investire in una formazione condivisa, concreta e orientata al futuro.

Tra i temi più sentiti, quello della digitalizzazione e dei gestionali di settore. L'agenzia marittima Riccardo Sanges ha evidenziato le difficoltà nell'utilizzo di software lungo l'intera filiera logistica e la scarsità di soluzioni realmente adatte al comparto. Da qui l'idea di verificare il ruolo di consulenti specializzati e, soprattutto, di formare le persone all'uso consapevole degli strumenti digitali. Non meno centrale il tema della sostenibilità: la redazione dei bilanci ESG e il confronto tra aziende su buone pratiche è stata indicata come una priorità sempre più urgente. L'Interporto di Padova ha acceso i riflettori sul Nord Est e sulla carenza di cultura logistica e di percorsi formativi strutturati. In assenza di un retroterra accademico solido, molte aziende formano internamente il personale assunto: un'esigenza che potrebbe trasformarsi in un'opportunità per CISCo, chiamata a offrire percorsi formativi di ingresso al settore.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha sottolineato l'importanza di rafforzare il dialogo tra logistica e aziende finali e di aprire il porto alla formazione, con visite guidate e lezioni in loco. Strategica anche la proposta di mantenere in Liguria la settimana intensiva del corso internazionale sulla supply chain dell'Università di Genova, per attrarre partecipanti internazionali e valorizzare il territorio. Il tema della formazione "di sistema" è tornato anche negli interventi di SIAT assicurazioni, che ha ricordato l'esperienza dei master universitari sulle assicurazioni marittime e ribadito l'importanza di comprendere l'intera filiera per evitare una specializzazione eccessiva. Stage e collaborazioni tra aziende sono stati indicati come strumenti chiave per accompagnare i giovani verso il lavoro.

Da Bureau Veritas Italia, Spediporto e Finsea è emersa una visione condivisa: la formazione deve partire dalle aziende, rispondere a bisogni reali e includere competenze tecniche oggi poco presenti nei percorsi universitari, dalla documentazione del trasporto alla dogana, fino agli aspetti ingegneristici e giuridici.

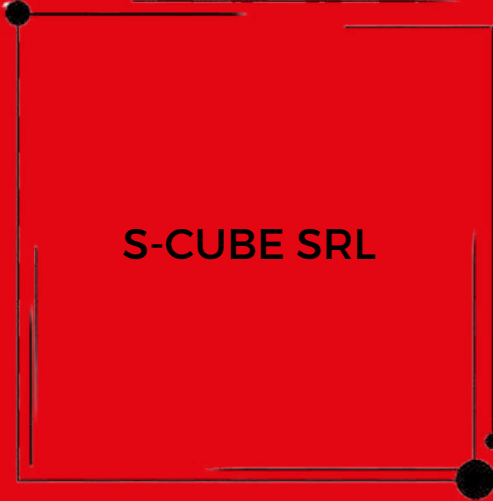
A chiudere il cerchio, il presidente Filippo Gallo ha delineato una possibile architettura dell'offerta formativa: corsi base su supply chain, documenti e terminologia; corsi specialistici su contenitori speciali e merci pericolose; corsi trasversali su sostenibilità e intelligenza artificiale. Il Segretario Giordano Bruno Guerrini ha infine richiamato il valore della cooperazione tra imprese e enti di formazione e il ruolo strategico della sostenibilità, definita "la nuova ISO 9001", oltre alla necessità di supportare il Nord Est, vero motore economico del Paese, nello sviluppo di competenze logistiche adeguate. L'incontro firmato CISCo ha confermato come la formazione non sia più un accessorio, ma una leva competitiva essenziale: un investimento condiviso per costruire una filiera logistica più consapevole, integrata e pronta alle sfide globali.



NUOVI SOCI 2025



CAVANNA SRL



S-CUBE SRL



SICOM SPA

L'AVVOCATO ALBERTA FRONDONI E IL SUO IMPEGNO NELLA FORMAZIONE



Per l'avv. Alberta Frondoni, partner di Genoa Chambers, anche il 2025 è stato caratterizzato da un crescente sviluppo nell'attività formativa a favore di Enti e Aziende nel settore della logistica, in parallelo a quella legale, con un'attenzione particolare ai temi del trasporto multimodale / intermodale e alla normativa / regole della prassi applicabili, al trasporto 'eccezionale' su strada e via mare, al 'project cargo' e alle responsabilità dei soggetti coinvolti.

Come socia e docente di CISCo nel 2025 ha partecipato al corso sul trasporto intermodale commissionato da EBN degli agenti marittimi ed organizzato con Assagenti, con focus su aspetti teorici, normativi e applicativi dell'intermodalità, sviluppando un intervento in tema di "Definizione, documenti, norme e responsabilità vettoriali rispetto al trasporto monomodale in Italia ed in EU, agevolazioni vantaggi e svantaggi"

A chiusura 2025, è stata eletta nel nuovo Consiglio Direttivo dell'International Propeller Club - Port of Genoa per il triennio 2025/2028.

80 ANNI DI ATTIVITA' PER ASSAGENTI



Questo 2025 per Assagenti è stato un anno speciale, quello in cui ha festeggiato i suoi 80 anni di attività!

Per celebrare al meglio questo anniversario l'Associazione ha scelto di impegnarsi per creare un calendario di appuntamenti che potessero dare lustro agli associati, ai partner e alla città di Genova che da sempre la accoglie.

Tutto è iniziato a gennaio, con un nuovo logo ad hoc, che è stato presentato a fine 2024 e ci ha accompagnato nei 12 mesi seguenti.

A marzo un convegno interamente dedicato alla figura del broker marittimo e a tutte le sfide che affronta quotidianamente e, contemporaneamente, la pubblicazione della nuova edizione del Manuale pratico dei traffici marittimi.

Contemporaneamente è stata inaugurata una stagione di incontri tecnici con le diverse realtà che lavorano e vivono nella portualità ligure.

Giugno è stato un mese importante, che ha visto l'Assemblea pubblica volta a celebrare questi 80 anni di storia fra terra e mare. Assemblea in cui si è fatto il punto sulla situazione del nostro cluster ed è stato presentato un video carico di passato, presente e futuro. Una raccolta di immagini e testimonianze che hanno raccontato la storia di Assagenti e delle persone che negli anni hanno incrociato la sua rotta.

A luglio lo Youngster Shipping Summer Party, la serata dedicata ai giovani under 40 dello shipping che, ormai dal 2022, è diventata un fiore all'occhiello promosso dall'Associazione e soprattutto dal suo Gruppo Giovani.

Il mese culmine di quest'anno è stato ottobre. Mese della settima edizione di Genoa Shipping Week e della diciassettesima dello Shipbrokers and Shipagents Dinner.

Genoa Shipping Week che, questa volta più che mai è diventata un evento per la città, frutto di un tavolo di lavoro che ha visto partecipare tutte i principali esponenti cittadini e del cluster. Settimana che ha visto in giovedì 16 ottobre la serata più importante con il tradizionale Dinner che, con i suoi 3600 partecipanti, ha concentrato a Genova i rappresentanti del comparto marittimo internazionale, creando un'esclusiva opportunità di incontro gli operatori del settore.

ASSOPORTI: CINQUE ANNI DI INNOVAZIONE, IL 2025 L'ANNO DELLA SVOLTA

Il quinquennio 2021–2025 ha segnato una fase cruciale per il sistema portuale italiano, consolidando il ruolo dei porti come infrastrutture strategiche per economia, logistica e turismo. Nonostante le sfide globali – dalla pandemia alle tensioni geopolitiche – i porti italiani hanno garantito continuità operativa e crescita: nel 2024 sono state movimentate 480,7 milioni di tonnellate di merci e oltre 73,3 milioni di passeggeri, con incrementi significativi nei traffici container (+5,6%) e crocieristici (+3,9%).

Il 2025 si è distinto come anno di consolidamento e visibilità internazionale. Sul fronte digitalizzazione, tutte le Autorità di Sistema Portuale hanno completato l'attivazione dei Port Community System e dello Sportello Unico Amministrativo, centrando gli obiettivi PNRR e garantendo interoperabilità con la Piattaforma Logistica Nazionale. Parallelamente, la transizione energetica ha compiuto passi decisivi: mappatura nazionale degli impianti di Cold Ironing, sviluppo di comunità energetiche portuali e progetti di decarbonizzazione in linea con le direttive UE.

Grande attenzione anche alla sostenibilità sociale: il Patto per la Parità di Genere, i Comitati Unici di Garanzia e l'iniziativa Italian Port Days hanno rafforzato il legame tra porti e comunità, promuovendo inclusione e cultura marittima. Nel 2025, il progetto televisivo “Linea Blu – Porti d'Italia”, realizzato con RAI e MIT, ha raccontato per la prima volta i porti italiani al grande pubblico, valorizzandone il ruolo economico e sociale.

Sul piano internazionale, il Memorandum d'Intesa firmato a Miami tra Assoporti e Florida Ports Council ha aperto una nuova stagione di cooperazione transatlantica, con tavoli dedicati a crociere, cargo e formazione. Le partecipazioni alle principali fiere – da Seatrade Cruise Global a Transport Logistics – hanno consolidato il brand “Made in Italy del Mare”, posizionando l'Italia come hub mediterraneo e leader europeo nel settore crocieristico.

Il bilancio di Assoporti è chiaro: modernizzazione, digitalizzazione e sostenibilità sono le parole chiave di un percorso che ha trasformato i porti italiani in infrastrutture del futuro. La sfida ora è proseguire su questa rotta, semplificando le norme, rafforzando la cooperazione e consolidando il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo e nel mondo.



AUGUSTA E I PORTI DI SISTEMA: L'ADSP MAR SICILIA ORIENTALE ACCELERA VERSO IL FUTURO DELLA PORTUALITA'

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, guidata dal presidente ing. Francesco Di Sarcina, oggi rappresenta una piattaforma portuale che copre tutta la Sicilia Orientale, con specializzazioni che vanno dal petrolifero, al commerciale, al turistico/crocieristico, al diporto nautico e alla pesca. Mentre i porti di Catania, Siracusa e Pozzallo sono strettamente inseriti nel tessuto urbano e maggiormente predisposti al traffico passeggeri, quello di Augusta è collocato fuori dal contesto cittadino, con ampi spazi dedicati al comparto petrolifero e mercantile.



I Porti della Sicilia Orientale rimangono protagonisti nell'intercettare i traffici del Mediterraneo, raggiungendo nel 2025 i 43 MILN milioni di tonnellate annue di merci movimentate, di cui oltre 7,5 MLN tons attraverso RO-RO. In crescita è la movimentazione containers con un + 42% nel 2025, grazie alle politiche di specializzazione dei porti di sistema ed al consolidamento delle attività del terminal container di Augusta. Nel traffico passeggeri, si registra l'incremento del comparto crocieristico per i porti di Catania e Siracusa (quest'ultimo vede raddoppiato il proprio traffico rispetto al 2024). Il Porto di Pozzallo, oltre ad essere uno scalo merci da oltre 2 MLN di tons annue, si consolida come asse fondamentale per il traffico passeggeri Italia-Malta, elemento vitale per la connettività turistica e commerciale del Sud-Est siciliano.

La messa in opera al Augusta, prevista per il 2026, del nuovo terminal container che prevede ulteriori 116.000 mq. di piazzali e 575 ml di banchina con un pescaggio di -13 m, consentirà di incrementare la capacità di stoccaggio dello scalo e le potenzialità di attracco rispetto al numero di vettori navali attesi. La realizzazione del nuovo collegamento ferroviario all'interno del Porto Commerciale, la cui realizzazione è in capo a Rete Ferroviaria Italiana (RFI), con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), consentirà collegamenti ferroviari diretti al terminal portuale, per facilitare il passaggio intermodale e posizionare il porto come nodo centrale di una rete logistica integrata e sostenibile.

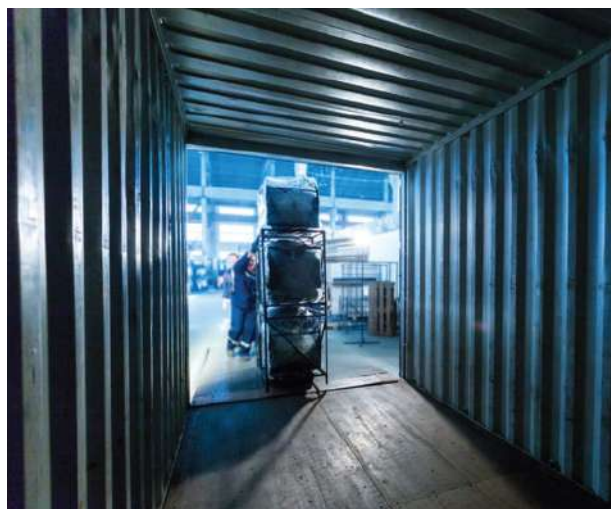
Tra le molteplici azioni dell'AdSP, si segnala l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del Porto di Catania con cui l'Amministrazione prevede la riorganizzazione degli spazi e la realizzazione di nuove opere per lo sviluppo turistico e commerciale dello scalo Etno.

Agli interventi in atto, si aggiunge la proposta progettuale per lo sviluppo della cantieristica relativa alla filiera dell'eolico offshore, ratificata nel mese di luglio 2025 con la firma del decreto interministeriale Mase/Mit, che designa il Porto di Augusta quale hub strategico in Italia, insieme al Porto Taranto. Implementare la cantieristica per l'eolico off-shore significa anche riqualificazione di aree portuali per destinarle a nuove attività, con miglioramenti infrastrutturali e conseguenziale modernizzazione ed efficientamento dei servizi.

Primario obiettivo dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale resta quello consolidare ed ampliare lo sviluppo sinergico dei quattro porti di Sistema, affinché le azioni in via di definizione (nuovi banchinamenti, nuovo terminal container, snodo ferroviario, opere PNRR, stazioni marittime, cold ironing, digitalizzazione, smart port, etc.) consentano agli stessi di raggiungere standard più all'avanguardia in linea con quelli della portualità europea, divenendo un modello di sviluppo sostenibile.

CONTAINERS: BUREAU VERITAS IN PRIMA LINEA PER INCREMENTARE LA SICUREZZA E ABBATTERE I DANNI

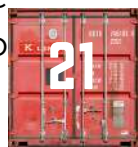
Più di 50.000.000 di container in circolazione nel mondo, 250 milioni oggetto di trasporto, a fronte di una capacità di quasi 14 milioni di container da 20 piedi della sola flotta esistente di navi specializzate. Ma questi container, diventati l'elemento centrale nel trasporto, specie di beni lavorati e finiti, nel mondo, producono anche secondo le valutazioni sulla loro sinistrosità, qualcosa come 6 miliardi di dollari all'anno di danni al comparto della logistica mondiale. Ciò essenzialmente per fissaggi male effettuati, errata disposizione dei carichi e dei pesi al loro interno, danni indotti a camion e treni che li trasportano, nonché a infrastrutture portuali e centri merci, documentazione insufficiente che ne provoca il blocco specie nei Paesi che applicano le norme più stringenti per il loro controllo.



È contro questo monte crescente di rischi e quindi di danni che Bureau Veritas Italia è sceso in campo per abbattere i costi della sinistrosità, mettendo a disposizione del mercato uno strumento di garanzia che permette di abbassare il rischio, grazie ai criteri di sicurezza condensati in 34 punti di una check list del Centro Italiano Studi Containers, derivata dal Codice CTU e quindi nel certificato Container Loading Assessment rilasciato da Bureau Veritas.

Un attestato frutto di verifiche fisiche, ma anche di un lavoro di interfaccia e di collaborazione con le compagnie che gestiscono i container (incluse le società di leasing). In linea teorica tutti i container dovrebbero essere verificati, dopo i primi 5 anni dalla loro produzione, almeno ogni 30 mesi per il controllo delle loro condizioni di sicurezza e nei paesi sottoscrittori della Convention, l'assenza del certificato CSC (Convention For Safe Container che attesta i requisiti e le condizioni di sicurezza del contenitore) è causa di un blocco del container stesso che non può essere né utilizzato né immesso in centri merci.

Bureau Veritas è leader mondiale nella certificazione e nella omologazione dei container ed effettua quindi i test di qualità nella fase di costruzione e di successiva immissione sul mercato, attuando anche certificazioni periodiche sui container dry dopo i 5 anni dalla produzione e sui container cisterna per merci pericolose, ogni 2 anni e mezzo. La crescita esponenziale dei danni relativi all'utilizzo del contenitore ha spinto Bureau Veritas a farsi parte attiva per un intervento globale sulla Unità di trasporto. Processo che potrebbe ottenere un impulso decisivo se effettivamente si concretizzasse una forma di collaborazione con le compagnie di assicurazione e quindi un beneficio per tutto il comparto dovuto ad un comportamento virtuoso nell'utilizzo dei contenitori.



IL 2025 DI CIRCLE GROUP

Dalla "Logistica Predittiva" all'espansione internazionale: un anno di integrazione tra nodi logistici, tecnologie e normative.

Il 2025 ha rappresentato per Circle Group lo spartiacque definitivo verso il paradigma della "Supply Chain Federativa", un ecosistema in cui il dato non viene solo scambiato, ma anticipato. L'anno è stato profondamente segnato dalle scadenze strategiche del PNRR, e in particolare dal bando "LogIN Business"; in questo contesto di forte pressione normativa e operativa il Gruppo ha evoluto la propria missione: non più solo fornitore di tecnologie abilitanti, ma partner strategico capace di trasformare scadenze e obblighi di legge, come quelli legati al Decreto Infrastrutture (DL 73/2025), in leve di competitività per l'intero comparto.

Questa visione si è concretizzata nel lancio dell'Ecosistema dei Servizi Digitali Milos® Win Win. Questa suite innovativa ha rivoluzionato la gestione delle criticità nei nodi logistici, introducendo strumenti avanzati per l'automatizzazione dei processi legati ai tempi di carico/scarico e alla gestione della Congestion Fee. Grazie all'integrazione nativa con i moduli di Milos® Intelligence, l'ecosistema sfrutta ora modelli di digital twin per simulare scenari complessi, prevedere i picchi operativi e suggerire azioni correttive in tempo reale, abbattendo le inefficienze prima che si verifichino.

Un ruolo importante nel settore della Telematica avanzata e dell'Infomobilità è stato giocato da eXyond, società del Gruppo dal Dicembre 2024, partner di Telepass che ha posto l'autotrasporto al centro della rivoluzione digitale. Superando la vecchia concezione del camion come elemento passivo, le soluzioni di eXyond hanno creato un ecosistema integrato, digitale e connesso tra autoveicoli e nodi intermodali. L'integrazione sinergica tra la piattaforma di fleet management Kmaster® e i sistemi di Gate Automation / Gate Operation System (GOS), oggi operativi in oltre 70 varchi, ha permesso un dialogo costante e bidirezionale con i Terminal Operating System (TOS) e i Port Community System (PCS). Il risultato è stata una gestione dei varchi totalmente dematerializzata e fluida, capace di ridurre drasticamente le code e migliorare le condizioni di lavoro degli autotrasportatori.

In ambito di standardizzazione globale, il 2025 ha visto il consolidamento della partnership strategica con C.I.S.Co. (Centro Internazionale Studi Containers) per la promozione del progetto BoxTech. Attraverso l'iniziativa BoxEU, Circle Group e C.I.S.Co. hanno lavorato fianco a fianco per diffondere l'utilizzo del registro neutrale BIC (Bureau of International Containers) tra i code holders italiani. Questa cooperazione ha permesso di centralizzare e certificare i dati tecnici dei container, eliminando l'errore umano e garantendo la piena compliance alle direttive eFTI. La piattaforma si prepara ora a un'ulteriore evoluzione, estendendo la digitalizzazione anche a casse mobili e tank, per una logistica sempre più sicura e paperless.

La tecnologia è stata il filo conduttore anche sul fronte della sostenibilità e dell'analisi dati. L'Intelligenza Artificiale ha fatto il suo ingresso nella suite MasterSped®, ora in grado di analizzare i flussi storici per prevedere con accuratezza i tempi di transito. Parallelamente, la piattaforma Milos® Global Supply Chain Visibility (GSCV) ha ridefinito gli standard di monitoraggio ambientale grazie alla Green Dashboard: uno strumento certificato che consente alle aziende di misurare scientificamente le emissioni e produrre reportistica ESG auditabile, trasformando la sostenibilità da costo a valore tangibile.

Guardando al futuro, Circle Group si proietta verso il 2026 con una visione decisamente pan-europea. Forte di un radicamento ormai capillare in Italia e di una presenza in rapida crescita nel Mediterraneo, il Gruppo mira a replicare il proprio modello di integrazione su scala internazionale. In questo percorso di internazionalizzazione, Magellan Circle si conferma la bussola indispensabile per navigare le complesse politiche comunitarie, supportando imprese e istituzioni nell'accesso ai fondi europei e costruendo, giorno dopo giorno, una Supply Chain unificata, digitale e sostenibile.



COSCOS SRL: LOGISTICA INTEGRATA PER AUTOMOTIVE E MAGAZZINAGGIO

Nel corso del 2025 Coscos srl, branch di COSCO SHIPPING Lines dedicato alle operazioni logistiche, ha consolidato il proprio ruolo come operatore capace di fornire soluzioni di supply chain complete su scala nazionale, integrando trasporto, gestione operativa e coordinamento di servizi specializzati.

Attiva su tutto il territorio italiano, Coscos opera principalmente nei trasporti interni via camion e intermodale, affiancando a queste attività una gestione estesa dei flussi logistici grazie a una rete strutturata di fornitori qualificati.

La logistica automotive per l'importazione di veicoli

Uno dei filoni operativi di Coscos riguarda l'assistenza all'importazione di auto nuove, segmento che nel 2025 ha visto una crescente integrazione dei servizi lungo l'intera catena logistica.

Le attività comprendono la ricezione dei veicoli via ro-ro e in container, con gestione delle pratiche di sdoganamento e delle operazioni di svuotamento dei container presso strutture dedicate. I veicoli vengono successivamente trasferiti e stoccati in piazzali specializzati, progettati per garantire sicurezza, tracciabilità e corretta conservazione dei mezzi.

All'interno di questi spazi Coscos coordina una gamma completa di servizi di preparazione delle vetture, tra cui:

- attività di PDI (Pre Delivery Inspection),
- lavaggio e pulizia,
- controlli funzionali e operazioni accessorie finalizzate alla consegna.

La fase finale della catena è rappresentata dalla distribuzione tramite bisarca, che consente la consegna capillare dei veicoli sul territorio nazionale, assicurando continuità operativa tra porto, piazzale e destinazione finale.

Questo modello integrato permette a Coscos di posizionarsi come interlocutore unico per l'importazione automotive, semplificando il coordinamento delle diverse fasi e riducendo i tempi complessivi di gestione.



Il magazzinaggio e la logistica 3PL con Trasgo srl

Accanto al comparto automotive, Coscos opera nel settore del magazzinaggio e della logistica 3PL attraverso Trasgo srl, società controllata al 100% dopo l'acquisizione in joint venture con il gruppo Fratelli Cosulich.

Trasgo si occupa di servizi di magazzinaggio e logistica integrata per una clientela diversificata, che include società energetiche e primari produttori di white goods, offrendo soluzioni adattabili a differenti tipologie di merci e volumi.

Le attività comprendono la gestione operativa dei magazzini, lo stoccaggio, la movimentazione e il coordinamento dei flussi in entrata e uscita, all'interno di un modello 3PL orientato all'efficienza e alla continuità del servizio. L'integrazione con le competenze di Coscos in ambito trasportistico consente di coprire l'intero ciclo logistico, dal punto di origine alla distribuzione finale.



IL 2025 DI FEDESPEDI

Il 2025 è stato per Fedespedit un anno di bilancio di mandato e di rinnovo degli organi. Un triennio intenso e ricco di iniziative, guidato da tre parole chiave: identità, competenza e organizzazione. L'obiettivo è stato quello di rafforzare la rappresentanza della categoria, consolidare il dialogo con le istituzioni e accompagnare le imprese in un contesto di trasformazione normativa, tecnologica e organizzativa.



Fedespedit ha lavorato per costruire una consapevolezza identitaria forte, attraverso un costante accreditamento istituzionale presso Ministeri, Agenzie e Autorità di settore. Parallelamente, è stata potenziata l'attività di comunicazione e media relations, con oltre 2.900 uscite stampa (+200% rispetto al 2023) e una presenza crescente su TV e radio. Il Centro Studi Fedespedit ha svolto un ruolo strategico, producendo report di grande rilevanza, gli Economic Outlook e le analisi economico-finanziarie la cui produzione nel 2025 si è arricchita con un nuovo prodotto dedicato all'analisi delle società di gestione aeroportuale. Il contributo tecnico e di merito è stato garantito dal lavoro degli Advisory Body, che hanno affrontato dossier

complessi e fornito supporto alle imprese. In ambito doganale e fiscale, è stata analizzata la Riforma del TULD introdotta dal DLgs 141/2024, con particolare attenzione alle ricadute su IVA e sistema sanzionatorio. Sul fronte labour relations, la Federazione ha dato corso ad iniziative a carattere divulgativo per la piena attuazione del CCNL Logistica, Trasporto merci e Spedizione, rinnovato a dicembre 2024, che ha introdotto una maggiore flessibilità e strumenti per il work-life balance. L'Advisory Body Legal ha completato la revisione delle Condizioni Generali di Spedizione e avviato azioni di dialogo con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, per la tutela degli interessi degli associati a cui ha fornito assistenza attraverso un'attività di sportello e seminari di approfondimento. Sul piano digital, Fedespedit ha dato il proprio contributo al MIT per la definizione del bando PNRR Login-Business e assistito le aziende nella presentazione delle domande, oltre a proseguire il dialogo con RAM per la progettazione della Piattaforma Logistica Nazionale, promuovendo interoperabilità e digitalizzazione. In ambito HR, è stata lanciata la piattaforma "Fedespedit Welfare" e avviata un'indagine sulle politiche retributive e total reward. Gli Advisory Body trasportistici (Maritime e Road, Rail & Intermodal) hanno partecipato ad audizioni tecniche istituzionali, esprimendo il contributo di posizione della categoria, e si sono coinvolti in una serie di progettualità innovative (tra cui la sperimentazione della e-CMR per la digitalizzazione dei documenti di trasporto).

Sul piano organizzativo, Fedespedit ha rafforzato il dialogo interno attraverso la Consulta dei Presidenti e sviluppato strumenti innovativi per gli associati, come la piattaforma e-Library, che raccoglie corsi di formazione, seminari e pubblicazioni tecniche. Sono stati potenziati i servizi di assistenza legale e avviato un processo di ottimizzazione interna e di rafforzamento della Segreteria. Particolare attenzione è stata dedicata ai temi della formazione, dell'attrattività dei talenti e del benessere aziendale, con iniziative mirate a supportare le imprese nella gestione dei benefit e nello sviluppo delle competenze. A questi temi Fedespedit ha scelto, infatti, di dedicare l'Assemblea Pubblica 2025 "Persone al Centro" che è stata l'occasione per presentare il Manifesto delle imprese di spedizioni -Connessioni di valore - che raccoglie i valori chiave della categoria, frutto del lavoro delle aziende associate. Oltre all'Assemblea Pubblica, più di 20 gli eventi organizzati tra seminari e convegni da Fedespedit su iniziativa degli Advisory Body tra cui spiccano gli annuali appuntamenti del Convegno dell'Osservatorio Cargo Aereo e del Convegno Doganale e la presentazione nell'ambito della fiera Go International del progetto Fedespedit Giovani in collaborazione con l'Università LIUC dedicato al reporting di sostenibilità da cui è dedicato uno degli ultimi numeri della collana "I quaderni di Fedespedit".

A giugno si è tenuto il rinnovo degli organi con la conferma del Presidente Alessandro Pitto a guida di una nuova squadra che riflette la volontà di proseguire nel percorso di coinvolgimento attivo delle imprese associate e rappresenta un rinnovamento sostanziale dei gruppi di lavoro: quasi la metà dei componenti (43%) è infatti di nuova nomina, e sale al 25% del totale la presenza femminile – un dato che manifesta l'attenzione di Fedespedit ad una rappresentanza sempre più inclusiva. Un altro fattore importante è l'ampia copertura a livello territoriale: i componenti dei nuovi Advisory Body vengono da 20 associazioni territoriali, le strutture locali aderenti a Fedespedit che rappresentano e supportano le imprese di spedizioni internazionali sul territorio italiano.

Una squadra pronta a vivere questo 2026, anno in cui ricorrono importanti ricorrenze: l'80° anniversario di Fedespedit che si celebrerà a Genova il 5 giugno 2026 e il Centenario di FIATA, il cui Congresso si terrà a Milano (6-9 ottobre 2026). Saranno occasioni per rafforzare la coscienza identitaria e dare respiro internazionale alla vita associativa.

IL 2025 DEL GRUPPO GRENDI: RISULTATI, INVESTIMENTI E VISIONE STRATEGICA

Il 2025 è stato un anno di passaggi rilevanti per il Gruppo Grendi, caratterizzato da riconoscimenti, investimenti strategici e importanti sviluppi industriali. L'anno si è aperto con l'assegnazione del premio Il Logistico dell'Anno nella categoria "Innovazione in ambito di sostenibilità ambientale e sociale", per un progetto intermodale realizzato insieme a Mercitalia Logistics e Baracalit SpA, basato sull'integrazione tra trasporto marittimo, ferroviario e stradale. <https://www.grendi.it/premio-il-logistico-dell'anno/>

Il mese di giugno è stato inoltre ricco di eventi significativi. Il Gruppo Grendi ha ottenuto il Certificato ELITE di Corporate Governance, rilasciato nell'ambito del programma ELITE di Euronext, a riconoscimento del percorso di rafforzamento dei sistemi di governance e dei processi organizzativi. <https://www.grendi.it/gruppo-grendi-ottiene-il-certificato-elite-corporate-governance/>

Una delegazione del Gruppo ha partecipato alla fiera internazionale Transport Logistic di Monaco di Baviera, insieme agli operatori dei porti di Marina di Carrara e La Spezia, all'interno dello stand dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, rafforzando le relazioni con partner e clienti a livello internazionale. <https://www.grendi.it/il-bilancio-di-transport-logistic-monaco-2025/>

Infine è entrata in servizio la nuova nave RoRo Grendi Star, quarta della flotta, destinata al potenziamento dei collegamenti con la Sardegna. Dotata di una maggiore capacità di carico e di sistemi per la riduzione delle emissioni, la nave ha rafforzato la linea tra Marina di Carrara e Cagliari, affiancata nel periodo estivo da un incremento dei collegamenti su Olbia. <https://www.grendi.it/arriva-grendi-star-in-linea-la-quarta-nave-del-gruppo-grendi-che-potenzia-le-rotte-da-e-per-la-sardegna/>
<https://www.grendi.it/a-star-is-born/>

A luglio, il terminal container MITO of Sardinia ha avviato il percorso per la richiesta di una nuova concessione ventennale per un totale di 190.000 mq circa presso il Porto Canale di Cagliari, processo in fase di finalizzazione nel momento in cui scriviamo. <https://www.grendi.it/mito-of-sardinia-il-terminal-container-del-gruppo-grendi-rinnova-per-20-anni-la-concessione-al-porto-canale-di-cagliari/>

Nel corso dello stesso mese, il Gruppo ha adottato il MOG 231 (Modello Organizzativo e di Gestione 231), un insieme di protocolli e procedure ai sensi del D.Lgs. 231/2001 volto a prevenire i reati commessi da dipendenti o dirigenti previsti dalla normativa e che include il Codice Etico, procedure specifiche per le aree a rischio (es. sicurezza, corruzione) e la nomina di un Organismo di Vigilanza (OdV). Dimostrazione dell'azienda nel voler agire nel pieno rispetto della legge e nell'impegno verso l'adozione di un sistema di controllo idoneo. Nel mese di agosto, il Gruppo Grendi ha annunciato l'acquisizione del 70% del Gruppo Dario Perioli, un'operazione strategica finalizzata al rafforzamento dei collegamenti logistici nel Mediterraneo e con il Nord Africa, attraverso l'integrazione di competenze, servizi e infrastrutture. <https://www.grendi.it/comunicato-stampa-grendi-e-dario-perioli-formano-un-nuovo-polo-dellalogistica/>

Il 2025 si è concluso con l'ottenimento della certificazione B Corp™ nel mese di ottobre, che ha sancito l'ingresso del Gruppo Grendi nella comunità delle imprese che usano il business come leva e forza positiva di cambiamento. <https://www.grendi.it/grendi-entra-nella-comunita-globale-delle-b-corpora-primaria-realta-di-trasporti-marittimi-e-logistica-integrata-a-formalizzare-il-proprio-impegno-per-misurare-il-proprio-impatto-e-contribuire-ad-u/>



MESSINA MULTIMODAL: LA LOGISTICA COME MOTORE STRATEGICO DI CRESCITA



Nel panorama in continua evoluzione del container e della logistica integrata, Ignazio Messina & C. compie un passo decisivo nel rafforzamento della propria visione industriale. A seguito di una profonda riorganizzazione aziendale interna e di un'operazione di rebranding mirata, la business unit logistica del Gruppo assume oggi una nuova identità: **Messina Multimodal**. Un nome che riflette con chiarezza l'ambizione di presidiare in modo strutturato e innovativo l'intera catena del trasporto intermodale, in Italia e all'estero.

Negli ultimi anni la logistica ha trovato una valorizzazione crescente all'interno dell'azienda, diventando uno degli asset strategici del Gruppo. Un percorso costruito su investimenti concreti, competenze operative e una visione orientata all'integrazione tra trasporto marittimo, ferroviario e stradale. Cuore di questo sviluppo è la gestione diretta dei terminal intermodali di Segrate, Dinazzano e Vicenza, nodi fondamentali della rete **Messina Multimodal**.

Tutte e tre i terminal sono connessi tramite treni giornalieri da e per il Messina Terminal di Genova, garantendo così un collegamento efficiente e continuo con il **porto di Genova**.

Questa integrazione consente una gestione fluida dei flussi containerizzati, riducendo i tempi di transito, ottimizzando i costi e migliorando l'affidabilità del servizio per la clientela.

Accanto allo sviluppo nazionale, **Messina Multimodal** guarda con decisione oltre confine. Da gennaio 2026 è infatti operativo il collegamento ferroviario internazionale giornaliero tra Segrate e Duisburg, uno dei principali hub logistici europei. Il servizio è realizzato grazie alla cooperazione con TX Logistik, partner di riferimento nel panorama ferroviario internazionale, e rappresenta un ulteriore tassello nella costruzione di una rete intermodale europea solida e performante.

Parallelamente, **Messina Multimodal** è fortemente impegnata nello sviluppo della rete intermodale in Spagna, oltre al consolidamento dei collegamenti con Portogallo e Francia. Proprio il mercato spagnolo assume oggi un ruolo centrale nella strategia del Gruppo. Sempre da gennaio 2026, i servizi marittimi di **Ignazio Messina & C.** scalano il porto di Barcellona presso il terminal BEST, infrastruttura d'eccellenza che può vantare la connessione ferroviaria diretta in banchina.

Questo asset rappresenta un elemento chiave per lo sviluppo intermodale, permettendo collegamenti rapidi ed efficienti verso importanti destinazioni inland come Saragozza, Noain (Pamplona) e Bilbao, rafforzando così l'integrazione mare-ferro e ampliando le opportunità per gli operatori della supply chain.

Un ulteriore capitolo di crescita riguarda l'ingresso, ormai da un anno, nel mercato del trasporto refrigerato. **Messina Multimodal** ha infatti costituito una flotta dedicata di container reefer, dotati delle più avanzate tecnologie per il controllo della temperatura e il monitoraggio delle merci. Questa infrastruttura consente il trasporto in totale sicurezza di frutta, ortaggi, prodotti farmaceutici e altre merci sensibili, sia in modalità chilled sia frozen, rispondendo a standard qualitativi sempre più elevati richiesti dal mercato.

Questa storica implementazione segna un passaggio fondamentale per un brand che ha scritto pagine importanti della storia dello shipping italiano e internazionale. Con **Messina Multimodal**, Ignazio Messina & C. si conferma oggi dinamica, flessibile e pienamente allineata alle esigenze di un mercato in rapida trasformazione, offrendo soluzioni logistiche integrate e sostenibili a tutta la propria clientela.

Un'evoluzione nel segno della continuità, dove tradizione e innovazione viaggiano insieme lungo nuove rotte multimodali.

IL SOCIO HELID SRL



Situata a Gragnano Trebbiense (PC), in un nodo logistico strategico tra Emilia e Lombardia, Helid rappresenta un esempio di successo nel mercato globale dei componenti per il sollevamento e la movimentazione merci.

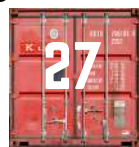
Fondata nel 1995, l'azienda si è affermata come specialista nella produzione di twist lock, ganci e accessori per gru, spreader e mezzi portuali destinati al sollevamento di container. In un settore dove la sicurezza è fondamentale, Helid garantisce prodotti conformi alla Direttiva Macchine 2006/42/CE e certificati secondo la norma ISO 9001-2015. Ogni pezzo è marcato CE e testato con carichi di prova rigorosi per assicurarne l'integrità strutturale.

Il vero punto di forza di Helid è la sua "mentalità industriale" applicata a una struttura snella. L'intero ciclo produttivo segue gli standard dell'Industry 4.0, permettendo una gestione informatizzata e in tempo reale sia del singolo pezzo che dei lotti di medie dimensioni. Questo sistema garantisce una tracciabilità a 360°: partendo dal numero di commessa inciso fisicamente sul prodotto, è possibile risalire all'intera storia del materiale, ai macchinari utilizzati e ai test effettuati (ultrasuoni, polveri magnetiche, trazione).

L'impegno di Helid non si limita alla precisione meccanica, ma abbraccia la sostenibilità ambientale. L'azienda ha adottato un modello di sviluppo basato su energie rinnovabili, grazie a un impianto fotovoltaico con una capacità di 65 Kwh che alimenta i processi produttivi.

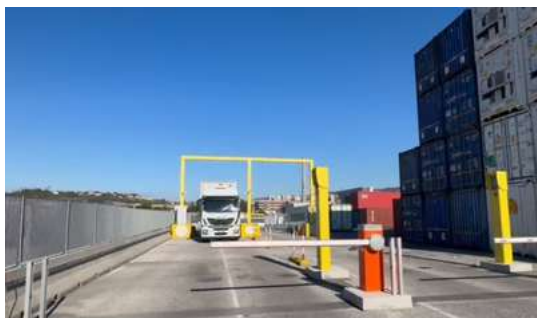
Questa solidità tecnica e valoriale ha permesso a Helid di conquistare i mercati esteri: nel 2025, circa il 40% del fatturato (pari a oltre 1,2 milioni di euro) è stato generato dall'export, con una forte presenza non solo in Europa, ma anche in Asia e Sud America.

"Qualità, versatilità, tecnologia" non sono solo slogan, ma i pilastri su cui Helid costruisce rapporti di fiducia duraturi con i propri partner. Che si tratti di ricambi particolari per la manutenzione portuale o di componenti personalizzati per OEM, Helid si propone come un collaboratore affidabile, capace di competere globalmente grazie alla rapidità di consegna e all'eccellenza certificata del Made in Italy.

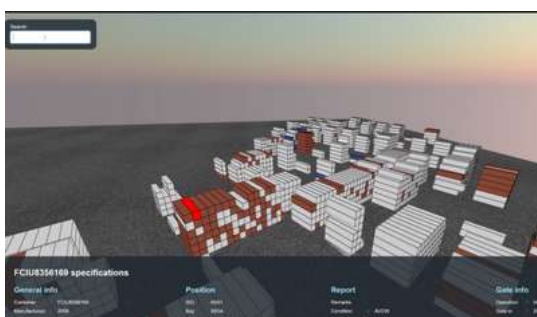


MISSINGDOTS: UN ANNO DI SVOLTA TRA AUTOMAZIONE, ESPANSIONE GLOBALE E INNOVAZIONE

Nel corso dell'ultimo anno abbiamo consolidato una traiettoria di crescita e innovazione concentrata sull'evoluzione della gestione dei depositi e sull'internazionalizzazione del servizio DepotMaster, dedicato ai depositi di container. Il lancio del primo GateMaster nel nord Italia segna una tappa significativa: si tratta di una soluzione all'avanguardia per l'automazione dei varchi di depositi e terminal container, completamente integrata nel sistema operativo DepotMaster. I sistemi di rilascio e ritorno degli ordini vengono processati automaticamente e, al momento dell'arrivo al gate, le targhe dei camion e i codici dei container vengono decodificati automaticamente, con una conseguente riduzione degli errori e un incremento enorme di produttività, fronte a investimenti estremamente contenuti rispetto alle soluzioni attualmente disponibili.

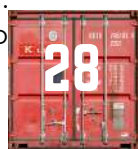


In parallelo sono stati sviluppati moduli chiave che hanno ampliato la possibilità di utilizzo del servizio. Un nuovo modulo per la gestione ferroviaria e intermodale amplia la copertura funzionale, integrando i flussi di container dalla rotaia al deposito, contribuendo a migliorare la pianificazione, la visibilità e l'efficienza complessiva della gestione. Un modulo dedicato alla gestione del magazzino ricambi potenzia la capacità di allocazione, controllo delle scorte e tracciabilità degli elementi di post-vendita, in linea con i requisiti di servizio e di resilienza operativa. Le API e gli EDI, cioè gli strumenti che consentono a DepotMaster di parlare direttamente con shipping lines e programmi gestionali eventualmente già in uso presso i nostri clienti, sono costantemente mantenute ed aggiornate per garantire i massimi livelli di sicurezza ed automazione negli scambi informatici. Infine, la manualistica online del servizio è stata completamente aggiornata, riflettendo l'evoluzione dei servizi, le nuove funzionalità e le best practice operative, agevolando l'autonomia nell'uso e la riduzione di richieste di assistenza tecnica.



Dal punto di vista della diffusione, DepotMaster è ora disponibile in 16 lingue, assicurando accessibilità agli utenti di qualsiasi provenienza e facilitando l'adozione in contesti internazionali complessi. L'espansione geografica ha visto attivarsi 15 nuovi depositi in Italia e all'estero, superando la soglia dei 100 depositi che utilizzano DepotMaster: un traguardo significativo che evidenzia la leadership dell'azienda nel mercato del Sud Europa e l'inizio di una progressiva espansione verso nord, con Germania e Belgio, ed est, con Bosnia ed Serbia. Un risultato che ha trovato piena conferma nel successo registrato alla fiera Intermodal di Barcellona, dove si sono susseguiti un flusso intenso di visite e numerosi incontri con clienti e partner, a testimonianza della rilevanza del prodotto e delle opportunità di collaborazione.

Sul fronte della governance e della standardizzazione, abbiamo contribuito anche quest'anno attivamente all'attività associativa internazionale sui temi normativi, collaborando con Cisco, COA, BIC, SMDG e ISO, per apportare prontezza, coerenza e affidabilità alle pratiche di interoperabilità e conformità a livello globale. In questo quadro, l'insieme delle iniziative del passato anno ha consolidato una posizione competitiva solida e una traiettoria di crescita sostenibile, aprendo nuove prospettive di sviluppo e rafforzando la capacità di accompagnare clienti e partner nell'evoluzione della logistica moderna. Guardando al futuro, restano essenziali l'accelerazione sull'integrazione intermodale, il proseguimento dell'internazionalizzazione ed il focus ininterrotto sull'innovazione ed il cosviluppo con i nostri clienti.



SIAT ASSICURAZIONI: INNOVAZIONE CONCRETA, CURA DELLE PERSONE E CENTRALITA' DEL DATO NEL 2025

Nel 2025 SIAT Assicurazioni ha proseguito con determinazione il proprio percorso di crescita e trasformazione, rafforzando tre direttrici strategiche che da sempre ne definiscono l'identità: **innovazione applicata ai processi, attenzione alle persone e al territorio, e valorizzazione del patrimonio informativo** che costituisce il cuore del business assicurativo.

In uno scenario in continua evoluzione, la Compagnia conferma la propria **leadership nell'assicurazione merci**, consolidando competenze distintive e capacità di servizio su un mercato altamente specialistico e competitivo.

Intelligenza Artificiale: dall'evoluzione dei processi a strumenti operativi a supporto dei colleghi

Dopo aver posto le basi negli anni precedenti, nel 2025 SIAT ha dato continuità ai progetti di **Intelligenza Artificiale come supporto operativo quotidiano**, con l'obiettivo di rendere le attività interne più fluide, rapide e accessibili, migliorando l'esperienza di lavoro delle persone e la qualità del servizio.

In questo percorso si inserisce l'avvio di **due progetti particolarmente**

innovativi, pensati per mettere a disposizione dei colleghi strumenti **semplici, intuitivi e realmente utili** nel lavoro di tutti i giorni. In particolare, i progetti sono orientati alla **lettura, interpretazione e comprensione di documenti**, con una logica evolutiva: trasformare informazioni spesso distribuite e non strutturate in un patrimonio dati più fruibile e valorizzabile.

L'obiettivo è duplice:

- da un lato, **supportare la gestione operativa** riducendo tempi, complessità e passaggi manuali;
- dall'altro, contribuire ad **arricchire progressivamente un patrimonio informativo** che rappresenta uno dei principali asset dell'assicurazione, perché consente di rafforzare analisi, conoscenza del rischio e capacità decisionale.

Servizi integrati e attenzione al territorio: apertura del Centro Medico Santagostino

Nel 2025 SIAT ha valorizzato la propria appartenenza a un **Gruppo integrato**, capace di accompagnare le persone con soluzioni che spaziano dalla cura della persona alla previdenza e naturalmente alla protezione assicurativa.

In questo contesto si inserisce l'apertura del **Centro Medico Santagostino** presso la sede (piano terra e -1), una presenza concreta dotata di **strumentazioni d'avanguardia e di professionisti di alto livello**, che risponde a un'esigenza sempre più attuale: **prendersi cura delle persone e della città**, offrendo servizi di qualità e realmente accessibili.

Rinnovamento della sede e sostenibilità: una trasformazione orientata all'efficienza e all'impatto ambientale

Il 2025 è stato anche l'anno di avvio di un importante percorso di rinnovamento dell'intero edificio, con un piano progressivo di riqualificazione volto a rendere la sede più funzionale, moderna e accogliente. Il primo intervento ha riguardato il **rifacimento dell'atrio**, un passo iniziale che rappresenta già un segnale chiaro di attenzione agli spazi e all'esperienza quotidiana delle persone che vivono la sede.

Parallelamente, l'impegno è rivolto a un obiettivo di lungo periodo: migliorare l'efficienza complessiva del palazzo e accompagnarlo verso una logica a **impatto quasi zero**, in continuità con le iniziative di sostenibilità e con una visione che integra innovazione, responsabilità e cura del futuro.



GRUPPO SOGESE – ATTIVITA' RILEVANTI

2025

Nel 2025 il Gruppo Sogese ha segnato un passaggio chiave della propria storia industriale, consolidando il percorso di crescita avviato a Livorno nel 1980 e raggiungendo a fine anno il traguardo dei 45 anni di attività. Oggi il Gruppo è protagonista in container standard e modificati, celle frigo per food e pharma, shelter su misura, prefabbricati modulari e soluzioni abitative da container.

L'evento più rilevante dell'anno è stato la **fusione per incorporazione di Coremas Polaris Italia in Sogese**: l'operazione, formalizzata il **27 novembre 2024** e divenuta efficace dal **1° gennaio 2025**, ha unificato persone, competenze e know-how in un'unica realtà. Obiettivo: razionalizzare costi e processi, ridurre gli adempimenti burocratici e generare sinergie tramite economie di scala e di scopo. La nuova organizzazione opera in quattro business unit: (1) noleggio e vendita di container marittimi a supporto della logistica intermodale; (2) celle frigo e moduli abitativi; (3) deposito container (stoccaggio, movimentazione, perizia e riparazione di container dry e refrigerati); (4) progettazione e produzione di shelter e cabinati.

Sul piano dello sviluppo, Sogese ha ampliato la rete logistica nazionale con un **nuovo punto di appoggio a Taranto**, rafforzando un presidio su Livorno, Melzo (Milano), Roma e Taranto per servire più rapidamente anche Sud Italia e isole. Nel 2025 il Gruppo ha inoltre presentato nuove soluzioni ad alto valore aggiunto, tra cui una linea di **container certificati DNV 2.7-1** per impieghi offshore e ambienti estremi.

La presenza ai principali appuntamenti di settore ha confermato il posizionamento dell'azienda: dal **21 al 23 ottobre** Sogese ha partecipato a **Intermodal Europe 2025** a Barcellona; il **21 novembre** è stata tra i partecipanti a **CONTAINER ITALY 2025** ad Assago (Milano), momento di confronto e networking con la filiera della logistica containerizzata. Un anno che unisce continuità e trasformazione: radici solide, governance più snella e una capacità industriale ancora più integrata al servizio dei clienti.



IL 2025 DI UBFP TAX&CUSTOMS



Lo Studio legale UBFP Tax&Customs, specializzato in **diritto tributario e doganale**, offre i propri servizi al mondo imprenditoriale, sia esso rappresentato da **piccoli imprenditori** sia da grandi **gruppi industriali**, nonché agli operatori del campo della **logistica** e dei **trasporti** che sono alla ricerca di un'assistenza legale tempestiva ed efficiente.

I professionisti dello Studio assistono le aziende in tutti gli aspetti legati agli scambi internazionali: dalla fase di **contrattualizzazione** dei rapporti tra clienti e fornitori, alla predisposizione dei contratti di mandato per gli operatori logistici; dal supporto nella **due diligence doganale** sui prodotti in materia di classifica, origine e restrizioni commerciali, ai rapporti con gli Uffici delle dogane e la richiesta di **autorizzazioni**; dall'assistenza nelle fasi di verifica e contestazione, alla difesa in **giudizio** nelle giurisdizioni sia civile che tributaria.

Lo Studio svolge anche attività di **formazione** tailor made per le aziende che si occupano di logistica e commercio internazionale.

Cosa abbiamo fatto nel 2025

Durante l'anno 2025 lo Studio ha fornito **consulenza** a primari gruppi sia italiani che esteri, curando gli aspetti di **compliance** nei confronti delle Amministrazioni doganale e fiscale nonché assistendo i propri Clienti durante le fasi di **verifica, accertamento e contenzioso** nanti le competenti giurisdizioni.

In particolare, lo Studio ha affiancato una importante Società italiana nella richiesta di **"forfettizzazione del valore doganale"**, strumento attivato dalla Dogana per gestire al meglio prodotti sui quali, ad esempio, è necessario pagare le cd. royalties.

Sempre nell'ambito della **compliance** doganale lo Studio UBFP ha affiancato numerose aziende che operano nel mercato russo, oggetto di importanti **restrizioni a seguito del conflitto in Ucraina**, aiutando queste ultime a interpretare correttamente le normative sanzionatorie, individuando cosa fosse lecito commercializzare e cosa, invece, fosse oggetto di divieto.

Parimenti, lo Studio si è dedicato alla consulenza in merito all'applicazione dei nuovi **dazi statunitensi** con particolare riguardo ai prodotti contenenti **acciaio e alluminio**.

I professionisti dello Studio, inoltre, svolgono quotidianamente analisi relative alla **classificazione doganale** e all'**origine dei prodotti** compravenduti

(apposizione di "Made in" e certificazione dell'origine preferenziale) nonché assistono le aziende nella richiesta delle **autorizzazioni doganali** come lo status di "Esportatore autorizzato" e "Registrato" nonché l'"Operatore economico autorizzato – AEO".

Importante settore di specializzazione dello Studio è quello delle **accise** (pianificazione dei flussi, richiesta di autorizzazioni, difesa in giudizio a seguito di accertamento) con particolare esperienza nel campo dei prodotti energetici e alcolici.

Accanto all'attività di consulenza doganale e tributaria, lo Studio ha altresì prestato assistenza in ambito **civilistico e commerciale** a **spedizionieri** e ad **altri operatori della logistica**, occupandosi della revisione e predisposizione di contratti di mandato, nonché della redazione di contratti e condizioni generali di trasporto e spedizione; della regolamentazione dei rapporti con le compagnie di navigazione, altresì curando e definendo, tra le altre, trattative aventi ad oggetto le problematiche di **demurrage e detention** (soste e controstallie).

Lo Studio ha inoltre assistito i propri Clienti nella gestione e definizione di **contenziosi in materia di responsabilità dello spedizioniere** e degli altri operatori della filiera.

Formazione

Come ogni anno, infine, lo Studio porta avanti un **progetto formativo** in collaborazione con il C.i.s.Co. e i suoi professionisti hanno partecipato in qualità di relatori ai corsi "Il trasporto refrigerato", organizzato da C.i.s.Co. e IBN, e "Il container reefer", organizzato da C.i.s.Co. con Consorzio Global.

Lo Studio, infine, collabora stabilmente con Venicepromex (Agenzia per l'internazionalizzazione del sistema camerale veneto) con la quale organizza incontri aventi ad oggetto la materia doganale e fiscale.

Contatti & Newsletter

Per saperne di più sull'attività dello Studio e rimanere sempre aggiornati con le ultime novità di settore è possibile consultare il sito internet all'indirizzo www.ubf-lex.it ed iscriversi alla newsletter



NUOVE SEDI, NUOVI INVESTIMENTI E SVILUPPO INTERNAZIONALE: IL 2025 DI VIGLIENZONE GROUP

Con il 2025 si è appena concluso un anno di sviluppo per l'azienda che ha visto inaugurare a Savona la nuova filiale di Viglienzone Adriatica, affiancando così l'ufficio già operativo di Genova che si rafforza anche attraverso accordi di lungo termine con alcuni benefit cargo owners sia nelle rinfuse sia nel mercato containers. Il gruppo Viglienzone affonda le proprie radici nell'import di cereali, sia alla rinfusa sia in containers, consentendo così una sinergia tra le attività di controllo e quella di spedizionieri di merci in un progetto di sviluppo commerciale coordinato che copre l'Italia del nord-ovest. Investimenti strategici volti al servizio dell'area piemontese e lombarda, ma anche più in generale del Tirreno settentrionale in termini di gestione di commodities, soprattutto per quanto riguarda i cereali e gli olii naturali. A livello doganale abbiamo offerto quella consulenza necessaria alle aziende esportatrici nostre Clienti che ha consentito di superare gli ostacoli della vendita franco fabbrica, commercialmente attraente, ma insidiosa dal punto di vista fiscale. Inoltre, per l'import abbiamo accresciuto quel know how necessario per essere sempre più attivi e collaborativi in prima persona con ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli). La logica è quella di dare al Cliente un unico interlocutore per tutti i principali porti del nord Italia, integrando le sedi liguri con quelle già sviluppate e operative a Ravenna e Venezia. Fondata a Genova nel 1924 da Luigi Silvio Viglienzone per l'importazione di cereali, l'azienda si è sviluppata nell'arco di un secolo e, seguendo l'andamento del traffico marittimo nel corso del tempo, ha spostato l'headquarter da sotto la Lanterna a Ravenna. Al core business originario si sono aggiunti nel tempo altri segmenti di mercato: in particolare la logistica ferroviaria, con l'acquisto di carri ferroviari e l'utilizzo di casse mobili per il trasporto dei cereali e di altre merci, oltre al brokeraggio marittimo. Oggi V Group ha sedi in tutto il mondo (Tunisia, Ungheria, Russia, Ucraina, Argentina, Brasile) un centinaio di dipendenti in Italia ed un fatturato in consolidamento.



IN CALENDARIO PER IL 2026

Forwarding&Logistics

Milano, 3 - 4 marzo 2026

Trieste Summit

Trieste, 16 marzo 2026

A Bridge to Africa

La Spezia, 8 - 10 aprile 2026

Green Logistics Expo

Padova, 14 - 16 ottobre 2026

Napoli Shipping Week

Napoli, 26 - 31 ottobre 2026

Intermodal Europe

Rotterdam, 10 - 12 novembre 2026

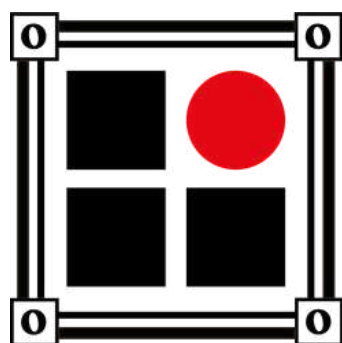
Blue Economy Summit

Genova, 16 - 19 novembre 2026

I CANALI SOCIAL DI C.I.S.CO.



**GRAZIE A TUTTI I SOCI
PER QUEST'ANNO
INSIEME!**



**Centro
Internazionale
Studi
Containers**

**Centro Internazionale Studi Containers - C.I.S.Co.
Via Garibaldi 4, 16124, Genova
Tel. 010 8608252
mail info@ciscoconsultant.it
www.ciscoconsultant.it**